



COMUNE DI BADALUCCO

PROVINCIA DI IMPERIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

25/06/2015

N.11

OGGETTO:

I.U.C. - Imposta unica comunale - TARI: Approvazione Piano Finanziario e Tariffe esercizio 2015

L'anno **duemilaquindici** addi **venticinque** del mese di **giugno** alle ore **diciannove** e minuti **zero** nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione **Ordinaria** ed in seduta **pubblica** di **Prima** convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. BESTAGNO WALTER - Sindaco	Si
2. BIANCHI LORENZO - Vice Sindaco	Si
3. TONONI STEFANIA - Consigliere	No
4. PANIZZI GIOVANNI - Consigliere	Si
5. BIANCHI ANDREA - Consigliere	Si
6. CANE NICOLA - Consigliere	Si
7. MELA BARBARA - Consigliere	Si
8. PANIZZI GIULIA - Consigliere	Si
9. ORENGO MATTEO - Consigliere	Si
10. HOFFMANN SASCHA MARC - Consigliere	Si
11. MARONGIU FRANCESCO - Consigliere	Si
Totale Presenti: 10	
Totale Assenti: 1	

Assume la presidenza il **SINDACO BESTAGNO WALTER**.

Assiste alla seduta il **SEGRETARIO COMUNALE** Maurelli Dr. Luigi.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Preso atto che è entrata la consigliere Panizzi Giulia, per cui i consiglieri presenti diventano n.10.
In continuazione di seduta il Presidente mette in discussione il punto n.2 all'ordine del giorno concernente: "IUC – Imposta unica comunale – TARI. Approvazione Piano Finanziario e tariffe esercizio 2015".

Invita il segretario comunale ad illustrare il contenuto della proposta.

Il segretario provvede a spiegare i punti salienti della proposta, a partire dal fondamento normativo, fino allo sviluppo del piano finanziario, soffermandosi sul metodo di composizione del piano e del riparto dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche e, conseguentemente la composizione delle tariffe.

Terminata la trattazione della proposta, dopo una breve discussione tra i consiglieri intervenuti e lo scambio di dati relativi alle tariffe, il Presidente preso atto che nessun consigliere chiede di intervenire, rimette la pratica al consiglio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione illustrata dal segretario comunale e la conseguente discussione;

VISTO l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

CONSIDERATO che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

PRESO ATTO che:

- il tributo TARI è istituito per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche
- che i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati vengono individuati facendo riferimento ai criteri definiti dal D.P.R. 27/04/1999, n.158 e definiti ogni anno sulla base del Piano finanziario degli interventi che ne determina i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) nonché i costi d'uso del capitale (CK);
- la predetta metodologia di quantificazione dei costi e di determinazione delle tariffe si articola ulteriormente nelle fasi fondamentali di classificazione ed individuazione del complesso unitario dei costi diretti ed indiretti inerenti alla gestione del servizio, nonché di suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- il piano finanziario e la sua relazione, che si allegano alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, comprendono il programma degli investimenti necessari e relativo piano finanziario, la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi, le risorse finanziarie necessarie, gli obiettivi correlati a sistemi premiali per diminuzione dei rifiuti non recuperabili conferiti al servizio pubblico ovvero all'aumento della percentuale di raccolta differenziata, nonché il modello gestionale ed organizzativo, i livelli di qualità del servizio, la ricognizione degli impianti esistenti;
- l'art. 1, comma 654 della L. n. 147/2013 prevede l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio risultante dal piano finanziario, con conseguente impossibilità per il Comune di coprire una percentuale del costo con altre entrate;

RILEVATO altresì che La Legge di stabilità, ha introdotto alcune modifiche sia in relazione ai presupposti applicativi per alcune categorie, sia in materia di esclusione dal tributo che per quanto concerne i Coefficienti per determinazione TARI:

- ☐ La lettera *e-bis*), novellando il comma 652, consente ai comuni, per gli anni 2014 e 2015, di utilizzare coefficienti per la determinazione della TARI superiori o inferiori del 50 per cento rispetto a quelli del cd. metodo normalizzato e di non considerare i coefficienti previsti dalle tabelle per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche; la lettera *eter*), sostituendo il comma 660, stabilisce che il comune può deliberare ulteriori riduzioni della TARI rispetto a quelle di cui al comma 659, con copertura attraverso risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune; la lettera *e-quaater*) abroga il comma 661, che prevedeva che la TARI non fosse dovuta in relazione alle quantità di rifiuti assimilati avviati al recupero dal produttore.

- ☒ La lettera f), sostituisce il comma 669 dell'articolo 1 della legge di stabilità per il 2014, in materia di disciplina del presupposto applicativo della TASI, esplicitando che i terreni agricoli sono esclusi dall'applicazione dell'imposta.
- ☒ La lettera g) abroga il comma 670, contenente specifiche esclusioni ai fini della TASI; sono dunque da assoggettare alla TASI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali imponenti, non operative, e le aree comuni condominiali non detenute in via esclusiva.
- ☒ La lettera h), esclude che il Comune possa disporre riduzioni ed esenzioni TASI con riferimento a superfici eccedenti il normale rapporto tra produzione di rifiuti e superficie stessa

DATO ATTO che l'art. 1, comma 683 della L. n. 147/2013 e s.m.i. prevede che il Consiglio Comunale approvi, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale;

RICHIAMATO l'art. 54 DLgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale «*le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione*»;

RICHIAMATO in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che «*gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*»;

VISTO il Decreto del Ministero dell'interno del 13 maggio 2015, con cui è stato disposto l'ulteriore differimento al 30 luglio del termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2015.

VISTI ed esaminati pertanto:

- > il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, composto da una parte introduttiva, da una parte descrittiva del servizio di gestione dei rifiuti, ed a una parte finale economica, nella quale vengono determinati i costi fissi e variabili da recuperare attraverso la tariffa.
- > le elaborazioni della tariffa sulla base del metodo normalizzato, D.P.R. 1589/1999.

DATO ATTO altresì che quanto approvato con la presente deliberazione ha effetto dal 1° gennaio 2015.

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 9 del 5.05.2014 ad oggetto "Imposta Unica Comunale – approvazione regolamento".

PRESO ATTO che i comuni, ai sensi dell'art. 14, comma 35, del D.L. 201/2011, convertito nella Legge 214/2011, possono variare le scadenze ed il numero delle rate di versamento;

RITENUTO di determinare numero **tre rate** di versamento scadenti nei mesi di **luglio, settembre e novembre 2015**.

RILEVATO pertanto che sussistono tutte le condizioni per sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale il "piano finanziario TARI" nonché le relative tariffe negli schemi elaborati dagli uffici comunali;

VISTI infine, gli artt. 48 e 49 del precitato T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

VISTA la Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014)

VISTA la Legge n. 190 del 23.12.2014 (legge di stabilità 2015)

VISTO il D.L. 6 marzo 2014, n. 16 convertito con modificazioni dalla Legge 2.5.2014 n. 68

ACQUISITO sulla proposta il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espresso dalla responsabile del servizio, la quale sottoscrive il provvedimento per conferma;

VISTO altresì il parere favorevole del Revisore dei Conti di cui all'art. 239, comma 1, lett. b) del TUEL

INVITATO dal Presidente ad esprimersi al riguardo per votazione palese, nel senso che è favorevole chi alza la mano;

AD UNANIMITA' di voti favorevoli espressi per alzata di mano

DELIBERA

LA PREMessa NARRATIVA costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DI APPROVARE, ai fini e con le motivazioni sopra espresse, il Piano Finanziario per l'applicazione del Tributo T.A.R.I. – a far data dall'01.01.2015, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

DI APPROVARE ai fini e con le motivazioni sopra espresse, le tariffe del Tributo T.A.R.I. – decorrenti dall'01.01.2015 – come da allegato piano finanziario

DI DARE ATTO che, come stabilito nel Regolamento dell'imposta unica comunale – I.U.C. - approvato con propria precedente deliberazione n. 12 del 05.05.2014, il Comune riscuote il tributo mediante modello di pagamento unificato di cui all'art. 17 del Decreto Legislativo 9 luglio 1997, n. 241 (F24).

DI STABILIRE le seguenti rate di versamento unitamente alle relative scadenze:

1^a rata: 31 luglio

2^a rata: 30 settembre

3^a rata: 30 Novembre

DI TRASMETTERE il presente atto al Ministero dell'economia e delle finanze, - MEF – ai sensi e per gli effetti dell'art. 52, comma 2, del D.Lgs. 15.12.1997, n. 446 e ss.mm.ii, utilizzando le procedure di cui alla circolare 5343/2012 (trasmissione telematica – portale www.portalefederalismofiscale.gov.it)

Di Dichiarare, con separata, favorevole ed unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 6, del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

COMUNE DI BADALUCCO

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2015

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) DEFINIZIONI

Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

$$\text{Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.} = (CG + CC)n - 1 (1 + Ipn - Xn) + CKn$$

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

IP = inflaz. programm. Anno riferimento

X = recupero produttività per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

Composizione della Tariffa di riferimento

Costi operativi di gestione : CG

CGIND (costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)

spazzamento strade e piazze (CSL)

raccolta e trasporto (CRT)

trattamento e smaltimento RSU (CTS)

altri costi (AC)

CGD (costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)

costi raccolta differenziata per materiale (CRD)

costi di trattamento e riciclo (CTR) al netto dei proventi della vendita di materiali e energia da rifiuti)

Costi Comuni (CC)

CARC costi amministrativi (accertamento, riscossione, contenzioso)

CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%)

CCD costi comuni diversi

Costi d'uso del capitale (CK)

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 597.758,00

2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	1.339	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	1.163	86,86	86,86
Numero UtENZE non domestiche	176	13,14	13,14

2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	€€	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	4,20	180,00	756,00
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	6,55	0,00	0,00
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	5,20	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	3,55	0,00	0,00
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	10,93	664,00	7.257,52
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	7,49	401,00	3.003,49
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	8,19	0,00	0,00
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	9,30	796,00	7.402,80
109	Banche ed Istituti di credito	365	4,50	4,78	4,78	45,00	215,10
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	9,12	906,00	8.262,72
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	12,45	278,00	3.461,10
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	8,50	734,00	6.239,00
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	9,48	718,00	6.806,64
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	7,50	0,00	0,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	8,92	2.213,00	19.739,96
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	805,27	31.945,06
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82	902,00	26.897,64
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	19,55	291,00	5.689,05
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	21,41	131,00	2.804,71
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	85,60	0,00	0,00
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	13,45	0,00	0,00
122	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	365	0,00	0,00	4,90	2.192,00	10.740,80

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: 141.221,59

Aumento Utenze Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi Irnd (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stat} * Kc / Q_{\text{tot. rifiuti}} * 100$

$141.221,59 / 597.758,00 * 100 =$

% Calcolata

23,63

% Corretta

23,74

2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)	597.758,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	141.221,59
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	456.536,41

3) COSTI

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

▶ Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	34.538,72
▶ Costi ammin. accertamenti/riscoss./contenz.(CARC)	6.318,65
▶ Costi generali di gestione (CGG)	5.360,81
▶ Costi comuni diversi (CCD)	10.766,14
▶ Altri costi (AC)	3.214,00
▶ Costi d'uso del capitale, ammort. accant. ecc. (CK)	0,00
▶ Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK	60.198,32
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Quota per Istituti Scolastici (importo sottratto ai costi)	0,00
TOTALE COSTI FISSI	60.198,32

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

▶ Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	30.668,21
▶ Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	82.000,00
▶ Costi di raccolta differenziata (CRD)	7.292,47
▶ Costo di trattamento e riciclo (CTR)	0,00
▶ Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR	119.960,68
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Contributi Differenziata	0,00
TOTALE COSTI VARIABILI	119.960,68

TOTALE COSTI

(Costi Fissi + Costi Variabili)

180.159,00

3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	60.198,32	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	52.288,26	86,86	86,86
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	7.910,06	13,14	13,14

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	119.960,68	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	91.482,01	76,37	76,26
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	28.478,67	23,63	23,74

4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo correte da coeff. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
Riduzione del 50%	0,00	50,00
Distanza dal punto di raccolta	60,00	60,00
stagionalità	20,00	20,00

5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenza con riduzione (p.variabile)
Utenza domestica (1 componente)	Distanza dal punto di raccolta	1.003,00	12
Utenza domestica (2 componenti)	Riduzione del 50%	89,00	2
	Distanza dal punto di raccolta	5.359,00	94
Utenza domestica (3 componenti)	Distanza dal punto di raccolta	3.602,00	31
Utenza domestica (5 componenti)	Distanza dal punto di raccolta	192,00	1

5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
Alberghi con ristorante	Distanza dal punto di raccolta	144,00	144,00
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	stagionalità	135,00	135,00
Bar, caffè, pasticceria	stagionalità	52,00	52,00
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	Distanza dal punto di raccolta	30,00	30,00

5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	16.853,00	186	16.251,20	178,80
Utenza domestica (2 componenti)	36.381,28	599	33.165,88	541,60
Utenza domestica (3 componenti)	31.258,59	308	29.087,39	289,40
Utenza domestica (4 componenti)	5.160,00	51	5.160,00	51,00
Utenza domestica (5 componenti)	1.557,00	15	1.441,80	14,40
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	347,00	4	347,00	4,00

5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	180,00	180,00	180,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
105-Alberghi con ristorante	664,00	577,60	577,60
106-Alberghi senza ristorante	401,00	401,00	401,00
107-Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	796,00	796,00	796,00
109-Banche ed Istituti di credito	45,00	45,00	45,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	906,00	906,00	906,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurlicenze	278,00	278,00	278,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	734,00	734,00	734,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	718,00	718,00	718,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	2.213,00	2.213,00	2.213,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	805,27	778,27	778,27
117-Bar, caffè, pasticceria	902,00	891,60	891,60
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	291,00	291,00	291,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	131,00	131,00	131,00
120-Ortofrutta, pascherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
122-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	2.192,00	2.174,00	2.174,00

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuiti alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adatte al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	16.853,00	0,84	0,84	13.651,01	0,51190	8.318,99
Utenza domestica (2 componenti)	36.381,28	0,98	0,98	32.502,56	0,59721	19.807,00
Utenza domestica (3 componenti)	31.258,59	1,08	1,08	31.425,18	0,65815	19.150,45
Utenza domestica (4 componenti)	5.160,00	1,16	1,16	5.985,60	0,70690	3.647,60
Utenza domestica (5 componenti)	1.557,00	1,24	1,24	1.787,83	0,75566	1.089,51
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	347,00	1,30	1,30	451,10	0,79222	274,90
				85.803,28		52.288,45

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
52.288,26	/	85.803,28	=	0,60940

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib. ut. domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare correte da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Somatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	178,80	0,60	1,00	0,60	107,28	35,32076	6.315,35
Utenza domestica (2 componenti)	541,60	1,40	1,80	1,40	758,24	82,41510	44.636,02
Utenza domestica (3 componenti)	289,40	1,80	2,30	1,80	520,92	105,96228	30.665,48
Utenza domestica (4 componenti)	51,00	2,20	3,00	2,20	112,20	129,50945	6.604,98
Utenza domestica (5 componenti)	14,40	2,90	3,60	2,90	41,76	170,71700	2.458,32
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	4,00	3,40	4,10	3,40	13,60	200,15097	800,60
					1.554,00		91.480,75

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
456.536,41	/	1.554,00	=	293,78147

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
91.482,01	/	456.536,41	=	0,20038

7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m2) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m2 determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not.Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / Sommatória Sap * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,51	180,00	91,80	0,23835	42,87
102-Campaggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,80	0,00	0,00	0,37358	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,53	0,53	0,00	0,00	0,29420	0,00
104-Espositori, autosaloni	0,30	0,43	0,43	0,00	0,00	0,20081	0,00
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,33	577,60	768,21	0,62110	358,75
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,91	401,00	364,91	0,42496	170,41
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	1,00	0,00	0,00	0,46699	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,13	796,00	899,48	0,52770	420,05
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,58	45,00	26,10	0,27085	12,19
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	1,11	906,00	1.005,66	0,51836	469,63
111-Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	1,07	1,52	1,52	278,00	422,56	0,70982	197,33
112-Attività artigianali tipo botteghe falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	1,04	734,00	763,36	0,48567	356,48
113-Carrozzeria, autofichia, eletrauto	0,92	1,16	1,16	718,00	832,88	0,54171	388,95
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,91	0,00	0,00	0,42496	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	1,09	2.215,00	2.412,17	0,50902	1.126,46
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	778,27	3.786,83	2,26023	1.759,07
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	891,60	3.245,42	1,69584	1.515,58
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	2,38	291,00	692,58	1,11144	323,43
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	2,61	131,00	341,91	1,21884	159,67

120-Ortofrutta, pescheria, fiori e piante	6,06	10,44	10,44	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,64	0,00	0,00
122-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,00	0,00	0,60	2.174,00	1.304,40
					16.938,27

4.87538	0,00
0.76586	0,00
0.28019	609,13
	7.910,00

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc		Qapf (€/m ²)
7.910,06	/	16.938,27
	=	0,46699

7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap = superficie locali dove si svolge l'attività produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg/m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	4,20	180,00	756,00	0,86171	155,11
102-Campelli, distributori carburanti	5,51	6,55	6,55	0,00	0,00	1,34386	0,00
103-Stabillimenti balneari	3,11	5,20	5,20	0,00	0,00	1,06688	0,00
104-Esposizioni, auto-saloni	2,50	3,55	3,55	0,00	0,00	0,72835	0,00
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	10,93	577,60	6.313,17	2,24251	1.295,27
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	7,49	401,00	3.003,49	1,53672	616,22
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	8,19	0,00	0,00	1,68034	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	9,30	796,00	7.402,80	1,90808	1.518,83
109-Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,78	45,00	215,10	0,98071	44,13
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	9,12	906,00	8.262,72	1,87115	1.695,26
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	12,45	278,00	3.461,10	2,55437	710,11
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegnamo, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	8,50	734,00	6.239,00	1,74395	1.280,06
113-Carrozzeria, autofficina, estrauro	7,55	9,48	9,48	718,00	6.806,64	1,94501	1.396,52
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	7,50	0,00	0,00	1,53878	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	8,92	2.213,00	19.739,96	1,83012	4.050,06
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	39,67	778,27	30.879,97	8,13909	6.394,41
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	29,82	891,60	26.587,51	6,11817	5.454,96
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	19,55	291,00	5.689,05	4,01107	1.167,22
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	21,41	131,00	2.804,71	4,39269	575,44
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	85,60	0,00	0,00	17,56255	0,00
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	13,45	0,00	0,00	2,75954	0,00
122-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,00	0,00	4,90	2.174,00	10.652,60	1,00553	2.185,59
					138.807,82		28.479,19

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut. non dom./ qta rifiuti ut. non dom.	CU (€/Kg)
28.478,67 / 138.807,82 =	0,20517

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,60940	0,51190	0,60	293,78147	0,20038	35,32076
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,60940	0,59721	1,40	293,78147	0,20038	82,41510
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,60940	0,65815	1,80	293,78147	0,20038	105,96228
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,60940	0,70690	2,20	293,78147	0,20038	129,50945
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,60940	0,75566	2,90	293,78147	0,20038	170,71700
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,60940	0,79222	3,40	293,78147	0,20038	200,15097

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	0,46699	0,23816	4,20	0,20517	0,86171
102-Campeggi, distributori carburanti	0,80	0,46699	0,37359	6,55	0,20517	1,34386
103-Stabilimenti balneari	0,63	0,46699	0,29420	5,20	0,20517	1,06688
104-Esposizioni, autosaloni	0,43	0,46699	0,20081	3,55	0,20517	0,72835
105-Alberghi con ristorante	1,33	0,46699	0,62110	10,93	0,20517	2,24251
106-Alberghi senza ristorante	0,91	0,46699	0,42496	7,49	0,20517	1,53672
107-Case di cura e riposo	1,00	0,46699	0,46699	8,19	0,20517	1,68034
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	0,46699	0,52770	9,30	0,20517	1,90808
109-Banche ed Istituti di credito	0,58	0,46699	0,27085	4,78	0,20517	0,98071
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	0,46699	0,51836	9,12	0,20517	1,87115
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	0,46699	0,70982	12,45	0,20517	2,55437
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,04	0,46699	0,48567	8,50	0,20517	1,74395
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	0,46699	0,54171	9,48	0,20517	1,94501
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	0,46699	0,42496	7,50	0,20517	1,53878
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	0,46699	0,50902	8,92	0,20517	1,83012
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,46699	2,26023	39,67	0,20517	8,13909
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,46699	1,69984	29,82	0,20517	6,11817
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,38	0,46699	1,11144	19,55	0,20517	4,01107
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	0,46699	1,21884	21,41	0,20517	4,39269
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	10,44	0,46699	4,87538	85,60	0,20517	17,56255
121-Discoteche, night club	1,64	0,46699	0,76586	13,45	0,20517	2,75954
122-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,60	0,46699	0,28019	4,90	0,20517	1,00533

9) PIANO FINANZIARIO

COSTI	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	52.288,26	91.482,01	143.770,27
ATTIVITA' PRODUTTIVE	7.910,06	28.478,67	36.388,73
TOTALE COSTI	60.198,32	119.960,68	180.159,00

ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	8.318,99	6.315,35	14.634,34
Utenza domestica (2 componenti)	19.807,00	44.636,02	64.443,02
Utenza domestica (3 componenti)	19.150,45	30.665,48	49.815,93
Utenza domestica (4 componenti)	3.647,60	6.604,98	10.252,58
Utenza domestica (5 componenti)	1.089,51	2.458,32	3.547,83
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	274,90	800,60	1.075,50
Totale	52.288,45	91.480,75	143.769,20

ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	42,87	155,11	197,98
Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
Alberghi con ristorante	358,75	1.295,27	1.654,02
Alberghi senza ristorante	170,41	616,22	786,63
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie, studi professionali	420,05	1.518,83	1.938,88
Banche ed Istituti di credito	12,19	44,13	56,32
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	460,63	1.695,26	2.164,89
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	197,33	710,11	907,44
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	356,48	1.280,06	1.636,54
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	388,95	1.396,52	1.785,47
Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	1.126,46	4.050,06	5.176,52
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1.759,07	6.334,41	8.093,48
Bar, caffè, pasticceria	1.515,58	5.454,96	6.970,54
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	323,43	1.167,22	1.490,65
Plurilicenze alimentari e/o miste	159,67	575,44	735,11
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Autolimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	609,13	2.185,59	2.794,72
Totale	7.910,00	28.479,19	36.389,19

TOTALE ENTRATE	60.198,45	119.959,94	180.158,39
-----------------------	------------------	-------------------	-------------------

COPERTURA COSTI: 100,00%



COMUNE DI BADALUCCO

PROVINCIA DI IM

Delibera Consiglio Comunale N.11 del 25/06/2015

Oggetto:

I.U.C. - Imposta unica comunale - TARI: approvazione piano finanziario, tariffe e rate 2015

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000, n.267 i pareri di cui al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	In ordine alla regolarità tecnica: a) favorevole Data 22/06/2015 IL RESPONSABILE f.to Dott.ssa Monica Bianchi
IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA	In ordine alla regolarità contabile: a) favorevole Data 22/06/2015 IL RESPONSABILE f.to Dott.ssa Monica Bianchi

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to : BESTAGNO WALTER

Il Segretario Comunale
F.to : Maurelli Dr. Luigi

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(1° Comma Art.124 D.L.gvo 18 agosto 2000, n. 267)

N. 267 Reg. Pubblicazioni

Certifico io sottoscritto segretario che copia del presene verbale è stata pubblicata il giorno 26/06/2015
all'Albo Pretorio del Comune ove rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Badalucco, il 26/06/2015

Il Segretario Comunale
F.to : Maurelli Dr. Luigi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Art. 134, D.L.gv. 18-08-2000 N.267)

Si certifica che la suestesa deliberazione, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio di questo Comune ed è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art.134 del Decreto Legislativo 18-8-2000, N.267

Li: 26/06/2015

Il Segretario Comunale
F.to : Maurelli Dr. Luigi

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Badalucco, il 26/06/2015



Il Segretario Comunale
Maurelli Dr. Luigi